

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: ARTEPOLLINO

11	La Discussione	06/09/2009 <i>IL PARCO DEL POLLINO RICORRE ALL'ARTE</i>	2
----	----------------	---	---

Il Parco del Pollino ricorre all'arte

Saranno esposte opere di grandi artisti contemporanei

ROMA - Se non vogliamo condannare le prossime generazioni a pagare le conseguenze di azioni sconsiderate nei confronti dell'ambiente circostante è necessario scoprire modi alternativi per realizzare uno sviluppo virtuoso che sia in grado di rendere armoniche le azioni umane con i cicli naturali.

Il legame tra arte e natura ha storicamente caratterizzato una importante componente della ricerca artistica, sia come fonte di ispirazione sia come ambito stesso per la creazione di opere fortemente legate al territorio. Nel 1969 viene definito un vero e proprio movimento, la Land Art che vede artisti come Richard Long, Barry Flanagan, Robert Smithson, Dennis Oppenheim, Walter De Maria o Christo uscire dallo spazio tradizionale della galleria e del museo per intervenire direttamente sulla natura: ampie distese di deserto, montagne rocciose, campi ricoperti di erba, di fiori o di neve, diventano la "tela" su cui intervenire.

Ed è proprio sottolineando lo stretto legame tra arte e territorio naturale che si attiva **Arte Pollino** - Un Altro Sud un progetto culturale, fortemente voluto dalla

Regione Basilicata e reso possibile dal sostegno dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Fondazione La Biennale di Venezia. Il progetto, inserito nel programma «Sensi Contemporanei», ha l'obiettivo di far conoscere e valorizzare, attraverso l'arte contemporanea, una delle più belle aree naturalistiche d'Europa, utilizzando come sede espositiva la superficie di oltre 192.500 ettari per un'estensione che copre parte del territorio della Basilicata e della Calabria del Parco del Pollino, il più vasto parco naturale italiano.

I lavori di progettazione di **Arte Pollino** sono iniziati meno di due anni fa raccogliendo attorno a sé un grande entusiasmo: «**Arte Pollino** risponde soprattutto alla volontà di produrre un'accelerazione d'interesse verso la Basilicata» spiega il presidente della Regione Vito De Filippo. Il progetto **Arte Pollino** intende pertanto valorizzare il patrimonio ambientale del territorio del Parco attraverso la realizzazione concreta di interventi artistici biocompatibili al fine di rafforzare la motiva-

zione ambientale per la visita del parco con l'introduzione del nuovo tema dell'arte contemporanea.

L'obiettivo primario del progetto è quindi quello di trasformare il modo di considerare il parco sia da parte degli abitanti, sia da parte dei visitatori rendendo evidente che proprio qui è possibile costruire "un altro Sud".

Gli artisti invitati per la prima edizione di **Arte Pollino** sono tre indiscussi protagonisti dell'arte contemporanea internazionale: Anish Kapoor, Carsten Höller e Giuseppe Penone a cui è stato chiesto di realizzare tre opere permanenti site-specific, di grandi dimensioni, nel territorio del parco. Kapoor, ha previsto la sua opera nel complesso termale di Latronico, nella valle del Sinni, un'installazione dal titolo Earth Cinema, un "taglio" scavato nella terra (45 metri di lunghezza) in cui le persone possono accedere da due lati. Lungo una fiumara nella valle del Sar-

mento, a Noepoli, sorge invece l'opera di Giuseppe Penone, Teatro vegetale: "un luogo che si inserisce nel paesaggio della regione, creato con elementi vegetali che ne regolano gli spazi e ne delimitano le parti", come scrive l'artista stesso.

Carsten Höller, è intervenuto nella valle del Frido, a San Severino Lucano, con l'installazione RB Ride, una gigantesca giostra con 12 braccia capace di ospitare un numero di 24 persone. Posizionata sulla cima di una collina, da cui si vede uno straordinario paesaggio naturale, l'opera funziona come una normale giostra ma dal movimento lentissimo, quasi esasperante.

Un percorso di opere d'arte contemporanea che interpretano la realtà del Pollino e, che dal 4 settembre a tutto il mese di ottobre, saranno accompagnate da workshop con gli artisti, spettacoli e seminari curati dall'associazione **ArtePollino**.

Arte Pollino si propone inoltre come un vero e proprio laboratorio di idee, finalizzato a stimolare la creatività delle nuove generazioni. Tra i progetti sono previsti i Laboratori della creatività «con un programma regionale» chiarisce ancora De Filippo, «abbiamo finanziato cinque laboratori che si terranno a Tito, Rionero in Vulture, Matera, Pisticci e San Paolo Albanese».

Giorgia Simoncelli

